

INCONTRI

domenica 26 ottobre

ROMANO MÀDERA

La parte migliore di noi

Ciò che ci rende umani deve poter reggere la prova, il confronto e il conflitto con ciò che ci rende inumani e disumani. La storia collettiva di tutti popoli, di tutte le religioni, di tutte le ideologie - compresa la storia che si vorrebbe non ideologica - è anche un immenso teatro dell'orrore. Il disincanto moderno e postmoderno ha almeno questo vantaggio, d'essere diventato scettico di fronte a previsioni e propositi che spostino nel futuro l'apertura di una storia nuova e salvifica. Cedere tuttavia la potenza della speranza non è solo rassegnarsi precocemente, o autoimporsi una visione temporalmente meschina del futuro, ma è probabilmente impossibile. La speranza sembra avere radici inestirpabili nella costituzione elementare dell'umano. Dunque come si può coltivare la tensione a rendersi umani, non dimenticando il compito di rendere umano il disumano di un passato e di un presente del quale non possiamo non chiamarci a corresponsabilità? Si potrà forse seguire una traccia esile e tenace che non smette di interrogare e di inquietare la nostra storia e la nostre biografie, e che sembra saper rispondere dell'orrore senza credere di poterlo cancellare: la capacità di perdonare, nonostante tutto. Il principio misericordia, che perfeziona la regola d'oro del non fare all'altro quel che non vorresti fosse fatto a te, può essere almeno intuito nell'esercizio filosofico-spirituale della contemplazione.

Romano Màdera è professore ordinario di Filosofia Morale e di Pratiche Filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. In passato ha insegnato all'Università della Calabria e all'Università Ca' Foscari di Venezia. Fa parte delle associazioni di psicologia analitica AIPA (italiana) e IAAP (internazionale), del Laboratorio Analitico delle Immagini (LAI, associazione per lo studio del gioco della sabbia nella pratica analitica) e della redazione della *Rivista di Psicologia Analitica*.

E' uno dei fondatori dei Seminari Aperti di Pratiche Filosofiche e della Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche *Philo*. Ha chiamato la sua proposta nel campo della ricerca e della cura del senso "analisi biografica a orientamento filosofico" formando la società degli analisti filosofi (SABOF).

Tra le sue pubblicazioni: *Identità e feticismo* (1977), *Dio il Mondo* (1989), *L'alchimia ribelle* (1997), *C. G. Jung. Biografia e teoria* (1988), *L'animale visionario* (1999), *La filosofia come stile di vita* (con L. V. Tarca, 2003), *Il nudo piacere di vivere* (2006), *La carta del senso. Psicologia del profondo e vita filosofica* (2012), *Una filosofia per l'anima. All'incrocio di psicologia analitica e pratiche filosofiche*, a cura di C. Mirabelli (2013).

gli incontri sono preceduti da una lettura di brevi versi di Mariangela Gualtieri

Palazzo del Ridotto in Piazza Almerici, ore 18.00

ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

In caso di pubblico eccedente verrà allestita una proiezione in diretta all'interno dell'AULA MAGNA del Campus di Cesena – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, in Vicolo Carbonari 2
